



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Sanità Pubblica, Medicina
Sperimentale e Forense

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2025/2026

CORSO DI LAUREA IN
DIETISTICA
Classe L/SNT3

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 – Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 – Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piano di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Studio in Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe L/SNT3 delle Professioni Sanitarie Tecniche di cui al Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009.
2. La durata del Corso di Studio è di tre anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di studio in Dietistica, sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo, reperibili al link: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti>, dal Regolamento didattico di Ateneo, dal [Regolamento Carriere Studentesche](https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti), reperibili al link: <https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti> e dal Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, reperibile al link: <https://spmsf.dip.unipv.it/sites/dip14/files/2022-07/Regolamento%20funzionamento%20DSPMS.pdf>.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. L'Organo collegiale competente è il Consiglio didattico della Classe delle Professioni Sanitarie Tecniche, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#). Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Responsabile del Corso e il Direttore delle Attività Didattiche e il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
6. Il Presidente della Classe nomina il Responsabile del Corso di Studio su proposta del Responsabile uscente, tra i docenti appartenenti al SSD MED/49 incardinati nella classe o, in loro mancanza, a settori affini comunque incardinati.

Il Responsabile del Corso di Studio:

- a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);
- b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
- c) dovrà coordinare la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), del rapporto di riesame ciclico, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
- d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).

7. Il Direttore delle Attività Didattiche:

- a) deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 5 del D.I. 19 febbraio 2009 ed essere incaricato di almeno un insegnamento/modulo curriculare. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. L'incarico di Direttore delle Attività Didattiche a personale interno all'Ateneo è attribuito dal Consiglio di Dipartimento responsabile del CdS su proposta del Consiglio Didattico sulla base della valutazione comparativa dei curricula. Qualora non si riuscisse ad individuare un Direttore tra il personale universitario, si procede attraverso una procedura selettiva ai fini dell'attribuzione dell'incarico a personale esterno o appartenente ad Enti convenzionati con l'Ateneo.
- b) spetta la progettazione, gestione e valutazione della preparazione professionalizzante degli studenti in accordo alle competenze attese dai rispettivi profili professionali, come segue:
 - realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;
 - progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi;
 - promuovere l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
 - fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati;
 - promuovere strategie di integrazione con i referenti dei Servizi Sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
 - garantire la sicurezza degli studenti in base agli adempimenti fissati dalla normativa specifica;
 - produrre report e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata;
 - promuovere sperimentazioni e ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti;
 - certificare le competenze professionali raggiunte dagli studenti in conformità agli standard professionali definiti.

8. Il/I Coordinatore/i Didattico/i di Sezione, se presente, viene/vengono individuati/o dal Direttore delle Strutture Accreditate per le attività di tirocinio e proposto/i al Consiglio

Didattico dal quale viene/vengono nominato/i annualmente.

- a) Il Coordinatore Didattico di Sezione deve progettare attività di tirocinio professionalizzante integrandola con gli insegnamenti teorici, favorire la conformità del tirocinio professionalizzante agli standard di competenza definiti, dirigere i tutor professionali.
9. I Tutor Professionali, se presenti, sono nominati dal Consiglio Didattico su proposta del Direttore delle Attività Didattiche in accordo con le strutture accreditate per l'attività di tirocinio, tra il personale appartenente al profilo professionale proprio del Corso di Studio e/o in possesso di requisiti di studio e professionali coerenti con la funzione didattica attribuita.
10. Il Tutor Professionale orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuove gli ostacoli per un proficuo apprendimento della materia, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli.
11. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello del Servizio Programmazione Didattica (Struttura di Supporto dell'Area Medica) e della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia.
2. Per le pratiche relative alla carriera dello studente (immatricolazioni, trasferimenti ecc..) la competenza è attribuita alla UOC Carriere studenti, alla UOC immatricolazioni e informastudenti e alla UOC Admission office. Informazioni disponibili ai seguenti link:
<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare>
<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/offerta-formativa>
3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale reperibile al link: <https://gestionedidattica.unipv.it/ava/index.php/2025SUA04410.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, richiesto dalla normativa vigente, o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2.

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/iscrivarsi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allesterio>)

2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca e pubblicate in apposito bando emanato dall'Ateneo. Sono previste verifiche della preparazione delle materie di base e programmi di recupero di eventuali debiti formativi da assolvere secondo le modalità e le tempistiche indicate sul sito (<https://dietistica.cdl.unipv.it/it>)

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. Crediti Formativi Universitari (CFU)

- a. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
- b. Il Corso di Studio prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative (tirocinio), svolte a partire dal primo anno di corso, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.
- c. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d. Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
 1. Lezione frontale: 8 ore didattica e 17 ore studio individuale
 2. Esercitazioni: 15 ore didattica e 10 ore studio individuale
 3. Tirocinio: 25 ore didattica
 4. Laboratori: 12 ore didattica

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente

e)Obsolescenza dei crediti formativi

. I crediti acquisiti non sono ritenuti soggetti ad obsolescenza durante la carriera dello studente, indipendentemente dalla sua durata, fatti salvi i casi di decadenza o di rinuncia agli studi, per i quali, in caso di re-iscrizione, la convalida dei crediti acquisiti è subordinata, fra l'altro, a una valutazione della loro eventuale obsolescenza da parte della Commissione nominata dal Consiglio Didattico (vedi successivo art. 16). In casi particolari ben motivati,

l'obsolescenza di crediti formativi relativi a specifiche attività formative può essere deliberata dal Consiglio Didattico, sentito il parere del Comitato Direttivo della Facoltà. La delibera di obsolescenza riporta l'indicazione delle modalità per il recupero dei crediti obsoleti, stabilendo le eventuali prove integrative che lo studente deve sostenere a tal fine.

2. Calendario didattico

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
 - l'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 aprile dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA;
- d) Per gli studenti atleti, su richiesta degli interessati, sono riservati degli appelli straordinari in caso di impegni sportivi temporalmente coincidenti con il calendario degli esami del Corso di Laurea.

3. Esami di profitto

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. Le sessioni d'esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
- c) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare gennaio - febbraio (2 appelli);
 - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);
 - sessione di recupero nel mese di settembre:
 - 2 appelli per gli esami di blocco del II semestre;
 - 1 appello per gli esami di blocco del I semestre e non di blocco del I e II semestre;
 - sessione di recupero novembre - dicembre:
 - 2 appelli per gli esami di blocco del II semestre;
 - 1 appello per gli esami di blocco del I semestre e non di blocco del I e II semestre;
- d) Le sessioni d'esame di recupero nei mesi di novembre e dicembre non sono da ritenersi valide ai fini del passaggio d'anno.

4. Esame di Laurea

- a) Le sessioni di Laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).
- b) Ogni sessione si compone di due parti:
 - Prova abilitante
 - Discussione della Tesi di Laurea.

1. Piano di Studio

- a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b) Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i tre anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 1. In sintesi il Piano formativo comporta:
 - a. 1° anno: finalizzato a fornire le conoscenze chimico-fisiche, biomediche e igienico preventive di base, e i fondamenti della disciplina professionale quali pre-requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base;
 - b. 2° anno: finalizzato all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari caratterizzanti le diverse aree di intervento della figura professionale del Dietista e competenze professionali relative ai metodi e tecniche per la prevenzione nei diversi settori della competenza in cui potrà essere esercitata la professione (educazione alimentare, valutazione dello stato di nutrizione, dietetica fisiologica del singolo e delle collettività). Il percorso prevede un tirocinio pratico nei contesti di cui lo studente ha appreso le competenze teoriche per addestrarlo alla sperimentazione sul campo;
 - c. 3° anno: finalizzato all'approfondimento specifico del trattamento dietoterapico in condizioni patologiche e all'incremento delle conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Il percorso prevede anche l'acquisizione di competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto dell'elaborazione delle tesi oltre che un tirocinio professionalizzante che consentirà allo studente di avviarsi ad una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella gestione di situazioni reali con la supervisione di Tutor esperti.
- c) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 1, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.

Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

2. Studenti part-time

Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al "[Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale](#)", il Corso di Studio in Dietistica non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) Le attività formative professionalizzanti (tirocini) richiedono il 100% della frequenza.
- c) La frequenza viene verificata dai docenti e dai Tutor di tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- d) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base

degli accertamenti effettuati.

- e) Il docente è tenuto, al termine dei singoli periodi didattici, a comunicare, per iscritto, ai competenti uffici, i nominativi degli studenti ai quali non è riconosciuta l'attestazione di frequenza. In mancanza di esplicita segnalazione la frequenza si intenderà acquisita, ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Regolamento carriere studentesche. Il mancato rispetto della frequenza obbligatoria ad una determinata attività formativa impedisce l'acquisizione del titolo a sostenere l'esame relativo.
- f) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti e del tirocinio, per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.

2. Sbarramenti

- Possono effettuare il passaggio d'anno, gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto, previsti dal Piano di Studio, relativi allo sbarramento, e il tirocinio entro il 30 settembre di ogni anno.
- Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curriculare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento e al tirocinio o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.
- Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione e/o del tirocinio dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.
- L'iscrizione come ripetente, comporta gli obblighi di frequenza, il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.
- Gli studenti del 1° anno di corso per il passaggio dal 1° al 2° anno dovranno aver acquisito i seguenti requisiti formativi:
 - a) Corso Integrato di Anatomia e Biologia Applicata;
 - b) Corso Integrato di Sicurezza e gestione dei servizi di ristorazione;
 - c) Tirocinio;gli studenti del 2° anno di corso per il passaggio dal 2° al 3° anno dovranno aver acquisito i seguenti requisiti formativi:
 - a) Corso Integrato di Fondamenti biomolecolari e funzionali;
 - b) Corso Integrato di Basi di nutrizione;
 - c) Corso Integrato di Basi di Dietetica;
 - d) Corso Integrato di Metodologie dietetiche;
 - e) Tirocinio.
- a) L'iscrizione come ripetente, comporta gli obblighi di frequenza, il superamento degli esami di profitto e delle eventuali attività di tirocinio per i quali non si è ottenuta l'attestazione di frequenza.

3. Propedeuticità specifiche

1. Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi.
2. Lo studente deve rispettare le seguenti propedeuticità:

<i>esami propedeutici</i>	<i>corsi progrediti</i>
Corso Integrato di Anatomia e Biologia Applicata	Corso Integrato di Fondamenti biomolecolari e funzionali
Corso Integrato di Fondamenti biomolecolari e funzionali	Corso Integrato di Basi di nutrizione
Corso Integrato di Basi di nutrizione	Corso Integrato di Basi di Dietetica
Corso Integrato di Basi di Dietetica	Corso Integrato di Metodologie dietetiche
Corso Integrato di Fondamenti biomolecolari e funzionali	Corso integrato di Scienze interdisciplinari cliniche

3. Per accedere ai tirocini professionalizzanti è richiesto il superamento dei seguenti esami:
- per il tirocinio del 2° anno lo studente deve aver superato il Corso Integrato di Fondamenti biomolecolari e funzionali;
 - per il tirocinio del 3° anno lo studente deve aver superato il Corso Integrato di Metodologie dietetiche.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel Piano di Studi è consentito l’inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all’art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. “TAF D”) la cui frequenza è ripartita in 2 CFU al 1° anno, 2 CFU al 2° anno e 2 CFU al 3° anno. Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 1). In tal caso il Piano di Studi è approvato d’ufficio;
 - tra tutta l’offerta formativa di Ateneo.
2. Tra le attività a libera scelta è consentito l’inserimento di insegnamenti appartenenti all’offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ivi compresi quelle dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, ad eccezione di quelli dell’area psicologica. È altresì consentito l’inserimento di insegnamenti appartenenti all’offerta di corsi di Laurea Magistrale.
3. Nel piano di studi, oltre alle attività formative previste per il conseguimento del titolo di studio, è consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero in misura non superiore a 24 crediti formativi universitari di corsi di laurea triennali e magistrali, ad eccezione di quelle afferenti all’offerta didattica dell’area psicologica, avendo cura di rispettare le eventuali propedeuticità previste dal corso di studi

Allo studente, all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. **Tirocinio professionalizzante**
 - a) Durante i tre anni del Corso di Studio, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo.
 - b) Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal DM n. 229 del 24.9.97.
 - c) I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo

necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali *core* previste dal rispettivo profilo professionale.

- d) Lo studente deve svolgere le attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture accreditate con DGR Regione Lombardia, sulla base degli accordi convenzionali in essere, in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La scelta delle sedi è ispirata a principi di qualità delle prestazioni erogate, attività di ricerca e produzione scientifica promossa, adesione del personale al processo formativo degli studenti, alla programmazione di formazione continua per il personale, alla dotazione organica di personale incaricato per il Tutoraggio.
- e) Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale la cui frequenza è certificata da apposito libretto.
- f) Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva acquisizione di autonomia per lo studente.
- g) In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto la responsabilità diretta di un Tutor Professionale.
- h) Gli studenti sono di norma assegnati alla Sede di Tirocinio dell'Ente Accreditato per la formazione curriculare professionalizzante del Corso di Studio come indicato alla lettera d). L'Ente Accreditato può individuare a sua volta altre Strutture con cui fare un accordo di sub-convenzione e distaccare parte dell'attività di tirocinio professionalizzante.
- i) La competenza acquisita con l'attività di tirocinio è sottoposto a valutazione espressa in trentesimi secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Il voto in trentesimi concorrerà alla costituzione del voto finale di laurea e determinerà l'acquisizione dei CFU.

2. Prerequisiti di accesso al tirocinio

- a) Il Direttore delle attività didattiche ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che:
 - hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno in corso e dell'anno precedente;
 - la frequenza regolare dei laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio.
- b) L'ammissione al Tirocinio professionalizzante del Corso di Studio prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale di Dietista.
- c) L'idoneità psicofisica all'attività professionale inerente il Corso di Studio viene certificata prima dell'inizio delle attività di tirocinio dall'Istituzione Sanitaria secondo quanto stabilito all'art.8 comma 7 della Convenzione tra Ateneo e Istituzione Sanitaria.

3. Assenze dal tirocinio

- a) Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori ad una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze, su autorizzazione del Tutor, con le seguenti modalità:
 - aumentando l'orario di qualche turno sopra i riposi;
 - utilizzando i sabati;
- b) Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Direttore delle attività didattiche un piano di recupero personalizzato.
- c) Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal Tutor e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

4. Sospensione dal tirocinio

- a) Può essere prevista la sospensione dal tirocinio per le motivazioni seguenti:

- studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
 - studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
 - studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo;
 - studentessa in stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
 - studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali *core*.
- b) La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore delle attività didattiche tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore delle Attività didattiche allo studente, sentito il Responsabile del Corso di Studio.
- c) La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore delle attività didattiche sentito il Tutor che l'ha proposta.
- Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Direttore della attività didattiche ha facoltà di proporre al Corso di Studio la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. È necessario, in base a quanto previsto dal Regolamento carriere studentesche (art. 30 comma 1), verbalizzare la valutazione, anche se negativa.

Per i corsi nei quali non è previsto un esame di profitto (es. Didattica opzionale), la verifica dell'apprendimento è subordinata al giudizio (idoneo / non idoneo). Per le abilità linguistiche è prevista l'idoneità.

- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
- Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.
 - Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.
- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità per l'intero triennio.
- g) Non è previsto il salto d'appello.
- h) Gli appelli d'esame vengono pubblicati tramite l'apposito sistema informatico di Ateneo. Per iscriversi, gli studenti dovranno compilare un questionario di valutazione della didattica

erogata.

- i) Di norma è Coordinatore e responsabile del corso integrato il Docente con maggior anzianità di servizio. Egli provvede a proporre al Responsabile del corso di studio la Commissione per la verifica del profitto tenendo conto che siano rappresentati Docenti di tutti gli insegnamenti attivati nell'ambito del corso integrato. In ogni caso, durante le sessioni d'esame, la Commissione, costituita da almeno due Docenti, dovrà essere formata da Docenti di discipline diverse per garantire che lo Studente sia esaminato con competenza sui vari aspetti delle materie oggetto del corso integrato stesso.

2. Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

- a) Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui e sia mediante schede di valutazione.
- b) Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa per accertare i livelli di competenza professionale e abilità pratiche sviluppati dallo studente.
Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative via via documentate durante l'anno di corso. Il profitto raggiunto negli elaborati scritti e le performance dimostrate all'esame di tirocinio, può essere realizzato attraverso colloqui, prove scritte applicative, simulazioni.
- c) La valutazione annuale è certificata da una Commissione presieduta dal Direttore delle attività didattiche professionalizzanti e composta almeno da un docente e da un Tutor.
- d) La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.

3. Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede un insegnamento di lingua straniera che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

- a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.
- c) La prova finale, che ha valore d'Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Dietista, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la valutazione di competenze e abilità pratiche (prova pratica) e la presentazione di un elaborato scritto.
- d) La prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009, è organizzata con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro della Salute, in 2 sessioni definite a livello nazionale, la prima nel periodo ottobre-novembre, la seconda nel periodo marzo-aprile.
- e) La prova finale è costituita:
 - da una prova pratica abilitante nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - dalla redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.
- f) Si è ammessi alla discussione dell'elaborato di tesi solo se si è superata positivamente la prova

pratica abilitante.

- g) Il calendario delle prove approvato dal Consiglio Didattico prevede date differenti e successive tra la prova pratica e la discussione della tesi.
- h) La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:
 - tesi sperimentale vs. tesi compilativa
 - livello di approfondimento del lavoro svolto
 - contributo critico del laureando
 - accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova pratica (fino ad un massimo di 5 punti) e dalla discussione dell'elaborato di tesi (fino ad un massimo di 5 punti). I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono consultabili sul sito di Facoltà.

I punti massimi assegnati per la prova pratica (5) e la valutazione del valore scientifico e della discussione dell'elaborato finale (5) saranno attribuiti secondo scaglioni di punteggio della media di base così definiti:

- 66 --> 74 = 2 punti;
- 75 --> 83 = 4 punti;
- 84 --> 92 = 6 punti;
- 93 --> 101 = 8 punti;
- 102 --> = 10 punti.

La commissione di Laurea potrà eventualmente attribuire punti aggiuntivi anche in base a:

- presenza di lodi ottenute negli esami sostenuti (1 punto a chi conseguito almeno 3 lodi)
- verrà attribuito 1 punto aggiuntivo per lo studente che, durante il corso di studi, abbia usufruito di un periodo di formazione (durata minima un mese) presso Università o Centri esteri, nell'ottica di internazionalizzazione promossa dall'Ateneo;
- Laurea entro i termini della durata normale del corso.

La lode verrà conferita allo studente il cui punteggio complessivo della valutazione dell'elaborato di tesi sarà ≥ 112 punti

L'encomio verrà conferito a chi avrà un voto di Laurea finale $\geq 116/110$. L'encomio sarà inoltre formalmente indicato all'interno del registro cartaceo dell'Esame di Laurea.

- i) È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese (art. 32, comma 4 del Regolamento carriere studentesche).
- j) Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. Commissioni per la prova finale

- a) La Commissione per la prova finale è designata ai sensi dell'art. 7 del D.I. 19 febbraio 2009 e risulta composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio Didattico. Comprende almeno 2 membri designati dall'Ordine Professionale.
- b) Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate ai sensi della normativa vigente in materia, Decreto Ministeriale n. 931 del 04-07-2024 fino a un massimo di 48 CFU complessivi (art. 14 della Legge 240/2010 e succ. mod) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
 - a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia,
 - b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo.
2. Su richiesta dello studente possono essere riconosciute, quali crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a libera scelta del piano di studi (TAF D), le seguenti attività debitamente certificate, in base ai criteri e alle modalità stabilite dal Senato Accademico fino ad un massimo di:
 - Sport praticato a livello olimpico, mondiale e europeo: fino a 6 CFU;
 - Qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 46 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere agli uffici preposti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
 - i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento o di passaggio ad anni successivi al 1°, è subordinata:
 - al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo;
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo;

- ai CFU acquisiti;
 - alla votazione media degli esami;
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico.
- c) In caso di domande di ammissione ad anni successivi in numero maggiore rispetto ai posti disponibili, sarà redatta una graduatoria di merito i cui criteri sono definiti nel relativo bando di ammissione
- d) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- a) La convalida dei crediti è deliberata dalla Commissione nominata dal Consiglio Didattico, caso per caso. Il tipo di attività formativa (TAF) a cui vanno attribuiti i crediti ed il loro numero, comunque nei limiti di legge ove imposti, sono stabiliti in base a criteri di attinenza disciplinare, tenendo conto del contributo dell'attività formativa da riconoscere al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea o di laurea magistrale, dei suoi contenuti specifici e della loro eventuale obsolescenza, nonché dell'impegno orario richiesto. A tal fine, l'istanza di riconoscimento deve essere corredata di tutta la documentazione ufficiale dalla quale si possano evincere gli elementi sopra riportati; la Commissione può mettere in atto ulteriori verifiche ritenute opportune.

Sospensione della frequenza

- b) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 25 del Regolamento Carriere Studentesche.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- c) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 30 del

Regolamento Carriere Studentesche.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “*Learning Agreement*” o il “*Training Agreement*” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “*Learning Agreement*” o il “*Training Agreement*”, che vengono firmati per approvazione dal Delegato per la Mobilità Internazionale e dallo studente per le attività didattiche e di tirocinio svolte all'estero. E' responsabilità del Delegato accertarsi della coerenza del “*Learning Agreement*” o del “*Training Agreement*” con gli

obiettivi formativi del Corso di Studio.

3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.
5. Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente Regolamento Didattico, si rimanda agli articoli 47 e 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'art. 22 del Regolamento Carriere Studentesche ed al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano acquisito il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento e che abbiano assolto l'impegno del tirocinio previsto nell'anno di riferimento.
2. Nel caso in cui lo studente sia in difetto rispetto a quanto previsto dal comma precedente, questi viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "ripetente", con esenzione delle frequenze precedentemente ottenute.

3. L'ammissione all'anno successivo sarà vincolata al raggiungimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

1.

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE

L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche

Corso di Studio: 04410 - DIETISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI DIETISTA)

Ordinamento: 2011/2012 - Regolamento: 2025/2026

Percorso: 00 - PERCORSO COMUNE

<https://portale.unipv.it/it>

<https://dietistica.cdl.unipv.it/it>

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO: 2025/2026

1° Anno (59 CFU)

Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503395 - ANATOMIA E BIOLOGIA APPLICATA		6			
	Unità Didattiche				
	500161 - ANATOMIA UMANA	4	BIO/16	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500194 - BIOLOGIA APPLICATA	2	BIO/13	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503394 - FISICA, STATISTICA E INFORMATICA		8			
	Unità Didattiche				
	500396 - FISICA APPLICATA	3	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	503391 - INFORMATICA GENERALE	1	INF/01	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	503392 - STATISTICA MEDICA E BIOMETRIA	2	MED/01	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	503393 - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	2	SECS-S/02	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari	Obbligatorio
503396 - FONDAMENTI BIOMOLECOLARI E FUNZIONALI		7			
	Unità Didattiche				
	500127 - CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	3	BIO/10	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500195 - GENETICA MEDICA	1	MED/03	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	500312 - FISILOGIA UMANA	3	BIO/09	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
503400 - PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE		8			
	Unità Didattiche				
	500198 - FARMACOLOGIA	2	BIO/14	Base / Primo soccorso	Obbligatorio
	501497 - MEDICINA LEGALE	2	MED/43	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Obbligatorio
	502638 - MEDICINA DEL LAVORO	1	MED/44	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Obbligatorio
	503397 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	1	MED/45	Base / Primo soccorso	Obbligatorio

	503398 - ANESTESIOLOGIA	1	MED/41	Base / Primo soccorso	Obbligatorio
	503399 - RADIOPROTEZIONE	1	MED/36	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Obbligatorio
503401 - SCIENZE UMANE E GESTIONALI		6			
	Unità Didattiche				
	500071 - PSICOLOGIA GENERALE	2	M-PSI/01	Base / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	500148 - SOCIOLOGIA GENERALE	2	SPS/07	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Obbligatorio
	501362 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	2	SECS-P/10	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	Obbligatorio
503411 - SICUREZZA E GESTIONE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE		8			
	Unità Didattiche				
	500124 - ECONOMIA AZIENDALE	2	SECS-P/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	503410 - TECNICHE DIETETICHE 1	2	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	504971 - EPIDEMIOLOGIA NUTRIZIONALE	1	MED/42	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	505057 - SICUREZZA ALIMENTARE	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503405 - TECNOLOGIE ALIMENTARI		4			
	Unità Didattiche				
	503403 - SCIENZE MERCEOLOGICHE	2	SECS-P/13	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	503404 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	2	AGR/15	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503458 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE I ANNO		7	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
503402 - INGLESE I ANNO		3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Obbligatorio
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE		2		AL 1° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 2 CFU TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENCAE E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA DI ATENEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO	
501335 - CHIMICA DEGLI ALIMENTI		1	CHIM/10	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501317 - MICROBIOLOGIA		1	BIO/19	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
2° Anno (60 CFU)					
Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503417 - BASI DI NUTRIZIONE		8			
	Unità Didattiche				
	502432 - FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE	2	BIO/09	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503415 - BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE	3	BIO/10	Base / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503416 - NUTRIZIONE UMANA E SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503424 - BASI DI DIETETICA		7			
	Unità Didattiche				
	503419 - DIETETICA DELL'ETA' ADULTA IN CONDIZIONI FISILOGICHE	2	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	503423 - EDUCAZIONE ALIMENTARE	2	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	503446 - ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	1	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	507869 - DIETETICA DELLA COLLETTIVITA'	2	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503436 - METODOLOGIEDIETETICHE		7			
	Unità Didattiche				
	503434 - METODOLOGIA DIETETICA 1	4	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	503435 - PRINCIPI DI DIETETICA	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503438 - SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE		3			
	Unità Didattiche				

	501492 - MEDICINA INTERNA	2	MED/09	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	501634 - ONCOLOGIA MEDICA	1	MED/06	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
503518 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO		32			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503460 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO A	15	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
	503461 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO B	17	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
503459 - LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE II ANNO		1	MED/49	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE		2		AL 2° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 2 CFU TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENATE E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA DI ATENEVO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO	
508252 - ALIMENTAZIONE NELLO SPORT		1	MED/49	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
511893 - COUNSELING NUTRIZIONALE		1	MED/49	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
3° Anno (61 CFU)					
Attività Formativa		CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503443 - DIETETICA IN CONDIZIONI FISIOPATOLOGICHE		7			
	Unità Didattiche				
	501627 - ENDOCRINOLOGIA	2	MED/13	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	503441 - DIETOTERAPIA	3	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	504977 - METODOLOGIA DIETETICA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RENALE	2	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
504980 - FISIOPATOLOGIA DELL'INFANZIA E DELL'ETA' EVOLUTIVA ED ELEMENTI DI PSICOLOGIA CLINICA		4			
	Unità Didattiche				
	501416 - PSICOLOGIA CLINICA	2	M-PSI/08	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	503439 - DIETETICA NELLA PRIMA INFANZIA E NELL'ETA' EVOLUTIVA	2	MED/38	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
504982 - MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE E RENALE		5			
	Unità Didattiche				
	501785 - CARDIOLOGIA	2	MED/11	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
	504988 - NEFROLOGIA GENERALE	3	MED/14	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche	Obbligatorio
501795 - MALATTIE APPARATO DIGERENTE		5			
	Unità Didattiche				
	501494 - CHIRURGIA GENERALE	2	MED/18	Caratterizzante / Scienze medico-chirurgiche	Obbligatorio
	501631 - GASTROENTEROLOGIA	2	MED/12	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	504975 - METODOLOGIA DIETETICA DELL'APPARATO GASTROENTERICO	1	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503444 - NUTRIZIONE ARTIFICIALE		3			
	Unità Didattiche				
	504978 - ELEMENTI DI NUTRIZIONE ARTIFICIALE	2	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
	504979 - TECNICHE DIETETICHE IN NUTRIZIONE ARTIFICIALE	1	MED/49	Caratterizzante / Scienze della dietistica	Obbligatorio
503519 - TIROCINIO PROFESSIONALE III ANNO		21			
	Unità Didattiche				
	503464 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO A	8	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio

	503465 - TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO B	13	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio differenziato per specifico profilo	Obbligatorio
503463 - ALTRE ATTIVITA' III ANNO		5	MED/49	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	Obbligatorio
510717 - NUTRITION CARE PROCESS TERMINOLOGY		1	MED/49	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
503462 - LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE III ANNO		2	MED/49	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD	Obbligatorio
500000 - PROVA FINALE		6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Obbligatorio
INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE		2		AL 3° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 2 CFU TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENcate E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA DI ATENEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO	
503449 - TECNICHE DIETETICHE 3		2	MED/49	A scelta dello studente / A scelta dello studente	